



Repertorio n. 55.868

Raccolta n. 25.120

REVOCA DI PROCURA E CONFERIMENTO DI NUOVA PROCURA

I sottoscritti

IORIO STEFANO, nato a Vicenza il 27 settembre 1976, codice fiscale RIO SFN 76P27 L840V, domiciliato in Arzignano (VI), alla Via Ferraretta n. 20, il quale interviene al presente atto non in proprio, ma quale Presidente, legale rappresentante e Datore di Lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/2008, nominato con delibera dell'assemblea di soci del 25 giugno 2026, della società

"ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT" (la "Società") con sede legale in Arzignano (VI), Via Ferraretta n. 20, capitale sociale euro 33.051.890,62 (trentatremilionicinquantunomilaottocentonovanta virgola sessantadue) interamente versato, iscritta al registro delle Imprese di Vicenza al numero di iscrizione, codice fiscale 81000070243 e partita Iva n. 02728750247, R.E.A. n. VI-271789, indirizzo PEC: adc@pec.acquedelchiampospa.it, a quanto infra autorizzato in virtù dei poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione della Società con delibera del 25 giugno 2026,

ZULLI NICOLA nato a Vicenza (VI) il 22 settembre 1969, residente a Sovizzo (VI), Via Stradella dei Mori n. 11/A, codice fiscale ZLL NCL 69P22 L840G,

Premesso che:

- con delibera dell'Assemblea dei Soci del 25 giugno 2026 il Sig. Iorio Stefano è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acque del Chiampo S.p.A. S.B. e con delibera del Consiglio di Amministrazione di pari data è stato individuato quale "Datore di Lavoro" ai sensi dell'art. 2 c. 1 lettera b) del D.lgs. 81/2008. Il Presidente in quanto datore di lavoro a titolo originario, dispone dei poteri connessi a tale qualifica, ivi compresa la facoltà di delegare ai sensi dell'art 16 D. Lgs. 81/2008;

- in considerazione dell'assetto produttivo dell'azienda ed ai fini del conseguimento del proprio oggetto sociale, la società è obbligata al puntuale rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

A tale riguardo si constata che la Società:

a) ai sensi dell'art. 151 D.lgs n. 152/2006, la Società, in data 29.02.2000, ha stipulato con l'Autorità d'Ambito - oggi Consiglio di Bacino "Valle del Chiampo" - una Convenzione, successivamente integrata in data 21 dicembre 2016, ("la Convenzione"), con la quale alla Società sono state affidate, oltre al Servizio Idrico Integrato di cui all'art. 141, comma 2, D.lgs n. 152/2006, in qualità di gestore, "altre attività idriche" quali, ad esempio, la captazione, la distribuzione e la vendita, con infrastrutture dedicate di acqua ad uso agricolo o igienico sanitario, l'installazione e gestione di bocche antincendio, lo spurgo di pozzi neri, il trattamento

Registrato a Vicenza

il 17 luglio 2026

al n. 23969 serie 1T

Esatti Euro 230,00

Protocollato presso la CCIAA

di VICENZA

il 17 luglio 2026

Prot. n. 97058/2026

di rifiuti liquidi, l'esecuzione di lavori conto terzi per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato, la realizzazione e/o manutenzione degli impianti a valle dei misuratori, le analisi di laboratorio ed "attività diverse" quali la gestione della fognatura industriale con infrastrutture dedicate di proprietà del Gestore del Servizio Idrico Integrato;

b) la Società, in forza della Convenzione ed in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, è incaricata dell'erogazione del servizio di acquedotto, fognatura e depurazione e della gestione, conduzione e manutenzione delle infrastrutture - reti e impianti - ad esso dedicate.

In particolare, la Società gestisce i seguenti impianti (gli "Impianti"):

- Impianto di Depurazione di Arzignano e uffici e unità locali ad esso connessi ("Sede Principale");
 - Impianto di Depurazione di Montecchio Maggiore e uffici ed unità locali ad esso connessi ("Unità operativa di Montecchio Maggiore");
 - Impianto di Depurazione di Lonigo e uffici ed unità locali ad esso connessi ("Unità operativa di Lonigo");
 - Impianti di Depurazione minori siti nel comune di Montecchio Maggiore (in Località Bernuffi, Località Covolo, Località S. Urbano, Località SS Trinità, Località Valdimolino);
 - Impianto di Depurazione minore sito nel comune di Brendola (Località San Valentino);
 - Impianti di Depurazione locali (Vasche Imhoff) siti nei comuni di Nogarole Vicentino, San Pietro Mussolino, Brendola, Altissimo, Chiampo e Crespadoro;
 - Discarica ubicata in Via Ottava Strada in comune di Arzignano (Discarica n. 9);
 - Discarica ubicata in Via Ottava Strada in comune di Arzignano (Discarica n. 7);
 - Discarica ubicata in Via Roggia di Sopra in comune di Montorso Vicentino (Discarica n. 8);
 - n. 5 (cinque) Discariche per rifiuti non pericolosi, (Discarica n. 1, Discarica n. 3, Discarica n. 4, Discarica n. 5, Discarica n. 6), site nel Comune di Arzignano (VI), in gestione post operativa, esercite in conformità di un "Programma di Controllo", approvato dalla Provincia di Vicenza;
 - Discarica per RSU, sita in Comune di Arzignano (VI), in gestione post operativa;
 - Impianto di Deposito preliminare (D15) ubicato in Via Cà Rossa in comune di Arzignano (Discarica n. 4);
 - Centrali idriche site nei Comuni Soci, tra cui nelle località di Grumello, Cal de Guà, Tufi, Longa, Natta, Rocca;
- il sistema organizzativo della Società include la gestione integrata per la qualità, l'ambiente, la salute dei

lavoratori e la sicurezza dei luoghi di lavoro (conformemente alle norme UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001 e EN ISO 45001 e le successive che verranno emanate e applicate dalla Società); la Società è dotata di un modello di organizzazione, gestione e controllo che integra anche la materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.Lgs. 81/2008, integrato nel più ampio sistema organizzativo aziendale e tenuto conto della certificazione della Società secondo la norma ISO 45001; tale modello è finalizzato, tra le altre, ad assicurare l'adempimento degli obblighi giuridici relativi alla tutela della salute e sicurezza sul lavoro e deve essere mantenuto efficacemente attuato, riesaminato e aggiornato in coerenza con l'evoluzione dell'organizzazione, delle attività e della normativa applicabile;

la Società è dotata di un Documento di Valutazione dei Rischi, periodicamente aggiornato;

la Società è dotata di un Documento di Valutazione del Rischio Incendio, periodicamente aggiornato, per l'Impianto di Arzignano (sede e depuratore);

la Società è dotata di un Documento di Valutazione del Rischio Incendio, periodicamente aggiornato, per l'Impianto di sollevamento di Montorso, l'Unità operativa di Montecchio Maggiore e di Lonigo, Centrale Idrica di Grumello, Discariche di Arzignano, Luoghi di lavoro esterni;

la Società è dotata di un Piano di Emergenza/Evacuazione Discariche e Impianti di Depurazione Arzignano, Montecchio Maggiore, Lonigo, periodicamente aggiornato;

la Società è dotata di un Piano di Emergenza/Evacuazione Reparti e Uffici Arzignano (Via Ferraretta), periodicamente aggiornato;

in considerazione dell'assetto organizzativo della Società sia del sistema di articolazione di competenze e deleghe previsto dal D.Lgs n. 81/2008, nella prospettiva di determinare le modalità più idonee per assolvere di tempo in tempo agli obblighi imposti dalla legislazione vigente in materia di prevenzione infortuni, gestione dell'igiene e sicurezza nel luogo di lavoro e prevenzione incendi, il Signor Iorio Stefano può delegare, in conformità e nei limiti consentiti dall'art. 16 del D.Lgs n. 81/2008, le funzioni e i poteri in materia di salute e sicurezza sul lavoro che riterrà necessari per l'espletamento delle funzioni ed incarichi affidati, mediante il rilascio di apposita delega, nel rispetto dei principi di professionalità, idoneità ed effettività dei poteri;

lo svolgimento delle funzioni delegate, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs n. 81/2008, deve essere esercitato con attribuzione di poteri di organizzazione, gestione e controllo ed autonomia di spesa e di disponibilità finanziaria necessaria per lo svolgimento delle funzioni delegate oltre che di

adeguata pubblicità.

Tutto ciò premesso

e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente atto, il signor Iorio Stefano, nella predetta qualità,

* revoca i poteri conferiti al dott. ing. **ZULLI NICOLA**, sopra generalizzato, con procura autenticata dal Notaio Giuseppe Curreri in data 17 giugno 2021 repertorio n. 46.492, raccolta n. 18.082, registrata a Vicenza il 2 luglio 2021 al n. 23752 serie 1T;

* nomina e costituisce procuratore della Società, il Dott. Ing. **ZULLI NICOLA**, sopra generalizzato, che accetta.

Al procuratore nominato viene attribuita **la delega di funzioni ai sensi dell'art. 16 D.lgs. 81/2008**, affinché - quale persona dotata di adeguata competenza, esperienza nelle problematiche inerenti l'attività produttiva e la gestione tecnica della Società, capacità personali ed idoneo inquadramento professionale - in nome e per conto della Società, con riferimento agli impianti, agli uffici e alle altre unità locali esistenti connessi con gli impianti, nonché agli altri immobili e mobili nella disponibilità della Società, in piena autonomia decisionale ed organizzativa, compia tutti gli atti ed espleti tutte le funzioni per provvedere direttamente a quanto dal Delegato stesso ritenuto necessario ed utile per il costante rispetto, adeguamento ed aggiornamento alla normativa ed alle regole di buona tecnica in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, di prevenzione incendi e gestione delle emergenze.

A tal fine al Delegato sono conferiti pieni poteri di organizzazione, gestione, direzione, vigilanza e di spesa, nei limiti di cui alla presente delega, per svolgere tutte le più ampie funzioni nelle sopra indicate materie.

In via meramente esemplificativa e non esaustiva, il Delegato dovrà, in relazione a tutte le sedi, uffici, unità operative e luoghi di lavoro della Società, avvalendosi della collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione:

- 1) compiere ogni atto e promuovere ogni iniziativa finalizzata a garantire l'osservanza e la corretta esecuzione degli obblighi previsti dalla normativa antinfortunistica in vigore (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, D. Lgs. 81/2008, D.M. 37/2008, D.P.R. 462/2001, D.Lgs. 213/2025);
- 2) attuare tutte le misure protettive (collettive e individuali), preventive, tecniche, organizzative, procedurali, igieniche e di sicurezza in genere, necessarie o opportune per garantire la salute e l'incolumità dei lavoratori, adattandole alle particolarità delle situazioni lavorative ed aggiornarle secondo le esigenze (aziendali, lavorative o connesse alla normativa sopravvenuta), avvalendosi - ove necessario ed opportuno - della collaborazione dei preposti, dei dirigenti e dei dipendenti in generale, sia del ramo tecnico che di quello

amministrativo della Società, nonché, ove occorranzo soggetti dotati di specifiche competenze non altrimenti reperibili in azienda, di consulenti ed imprese esterni espressamente incaricati, secondo la normativa di volta in volta vigente;

3) adottare tutte le misure di emergenza necessarie e adeguate per il rispetto della normativa di evacuazione, prevenzione incendi, primo soccorso e di pericolo grave ed immediato (a titolo esemplificativo e non esaustivo, D.P.R. 151/2011), attraverso la designazione preventiva ed adeguata formazione dei lavoratori addetti, la sostituzione degli stessi in caso di assenza e la predisposizione ed attuazione delle necessarie procedure;

4) affidare e vigilare in ordine al corretto adempimento, i compiti ai lavoratori tenendo conto delle capacità e delle condizioni degli stessi in rapporto alla loro salute e alla loro sicurezza;

5) nominare il medico competente e gli incaricati del servizio di protezione e prevenzione - intendendosi gli addetti al servizio - ASPP, restando riservata al datore di lavoro la designazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b)-, assegnando agli stessi i compiti previsti dalla legge e controllare l'adempimento degli obblighi previsti dalla sorveglianza sanitaria;

6) individuare e formalizzare per iscritto la nomina dei preposti, in relazione all'organizzazione aziendale, alle attività svolte e ai luoghi di lavoro interessati, attribuendo agli stessi compiti, poteri e mezzi adeguati allo svolgimento delle funzioni di vigilanza previste dalla normativa vigente, nonché assicurando la relativa informazione, formazione e aggiornamento;

7) fornire ai lavoratori i necessari e idonei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), sentito il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e il Medico Competente e curare che tali dispositivi siano sempre presenti, utilizzati ed in perfetto stato di efficienza e verificare che gli stessi rispondano ai requisiti essenziali di sicurezza previsti dalla normativa di volta in volta vigente;

8) curare che il personale (dipendenti, lavoratori, consulenti o ditte esterne e relativo personale) che, a qualsiasi titolo, accede all'Impianto, agli uffici e alle altre unità locali esistenti connessi con l'Impianto, nonché agli altri immobili e mobili nella disponibilità della Società, sia dotato di dispositivi di sicurezza adeguati per l'incolumità propria e/o dei terzi;

9) curare che i dispositivi di protezione collettivi siano adeguati alla riduzione del rischio alla fonte e siano sempre tenuti in perfetta efficienza ed aggiornati in relazione al progresso tecnico;

10) provvedere all'adeguamento e all'aggiornamento delle misure tecniche e organizzative di prevenzione in relazione ai mutamenti organizzativi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro, dando ottemperanza alla normativa di volta in volta vigente nonché alle regole di buona tecnica, alle migliori tecnologie disponibili e vigilando sulla loro attuazione;

11) curare che i luoghi di lavoro, le vie di comunicazione e fuga, i locali di servizio ed accessori siano costantemente puliti ed in buono stato, conformi per dimensioni e caratteristiche alla normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro e verificare che siano adeguatamente mantenuti;

12) provvedere affinché venga predisposta un'adeguata segnaletica di sicurezza laddove risultino rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con altre misure di sicurezza, strutturali o organizzative;

13) fare eseguire la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei luoghi di lavoro e delle relative strutture, delle macchine, degli impianti, delle attrezzature e dei dispositivi di protezione, onde assicurare l'adeguato funzionamento e l'efficienza delle stesse e dei presidi antinfortunistici adottati, verificandone l'attuazione;

14) svolgere, ferma restando l'indelegabilità in capo al Datore di Lavoro della valutazione dei rischi e dell'elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. a), D.Lgs. 81/2008, attività istruttoria, di verifica e di proposta nei confronti del Datore di Lavoro, accertando che la valutazione dei rischi di cui alle premesse consideri, con adeguato dettaglio, i rischi connessi alla produzione, ai luoghi di lavoro, a ciascuna fase di lavorazione e manutenzione, alle tecnologie adottate, all'utilizzo di sostanze o preparati pericolosi, all'impiego di attrezzature, macchine e impianti, ai dispositivi di protezione individuale e collettiva e alle eventuali interferenze tra attività; il Delegato dovrà, ove necessario, proporre al Datore di Lavoro le opportune integrazioni e aggiornamenti del Documento di Valutazione dei Rischi, in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Medico Competente, senza sostituirsi al Datore di Lavoro negli obblighi di valutazione e di elaborazione del relativo documento;

15) verificare che le soluzioni adottate a seguito dell'individuazione dei rischi siano congrue ed idonee ad ovviarli e siano effettivamente e correttamente attuate;

16) assicurare la messa in opera di tutte le misure di sicurezza ed igiene del lavoro, effettuando, se del caso, apposite ispezioni, previste dalla normativa vigente, nonché dalle procedure aziendali e dalla documentazione di cui alle premesse, aggiornandole in relazione ai mutamenti

organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della sicurezza e salute del lavoro, al grado di evoluzione della tecnica della prevenzione e della protezione e delle migliori tecnologie disponibili, nonché in relazione alla normativa sopravvenuta;

17) adottare le misure per il controllo delle situazioni di rischio in caso di emergenza e dare informazioni ai lavoratori esposti ed istruzioni affinché i lavoratori, in caso di pericolo grave, immediato e inevitabile, abbandonino la zona pericolosa, informando al più presto l'organo di vigilanza territorialmente competente, nonché i lavoratori ed il rappresentante per la sicurezza, dell'evento, delle cause che lo hanno determinato e delle misure che intende adottare, o che ha già adottato, per porre rimedio alla situazione creatasi;

18) vigilare, nell'ambito dei poteri e delle responsabilità conferiti con la presente delega e con particolare riferimento ai profili di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008, affinché il personale impiegato nei luoghi di lavoro rientranti nel perimetro della presente delega risulti previamente autorizzato e inserito nelle procedure aziendali di regolare instaurazione del rapporto di lavoro, segnalando tempestivamente alle funzioni competenti eventuali anomalie o situazioni di impiego non conforme, fermo restando che gli adempimenti amministrativi e comunicativi relativi all'instaurazione dei rapporti di lavoro rimangono attribuiti alle competenti funzioni aziendali;

19) provvedere affinché i lavoratori, anche tramite i preposti all'uopo designati, ricevano istruzioni dettagliate ed osservino le misure antinfortunistiche previste, controllandone l'operato, gestendo, per quanto di competenza, il rapporto di lavoro ed adottando i necessari provvedimenti disciplinari (ivi compreso il licenziamento), conformemente alla normativa ed ai CCNL di settore, in caso di mancata precisa ottemperanza;

20) predisporre iniziative intese a dare adeguata ed aggiornata (in base a mutazioni delle esigenze aziendali, innovazioni tecniche e normativa sopravvenuta) istruzione, informazione e formazione ai lavoratori sui rischi generici e specifici del lavoro, sulle misure di protezione e prevenzione, sulle procedure di pronto soccorso, di prevenzione incendi, di emergenza e di evacuazione, sui dispositivi di sicurezza, i mezzi, misure e attività di prevenzione adottati, nonché sui nominativi dei relativi responsabili, provvedendo alla formazione delle squadre incaricate della prevenzione incendi, evacuazione, e pronto soccorso;

21) curare ogni adempimento connesso alla prevenzione degli infortuni, all'igiene del lavoro e all'ambiente di lavoro,

comunicando agli enti preposti i dati relativi agli infortuni sul lavoro e il nominativo del RLS;

22) provvedere all'identificazione, al tracciamento e all'analisi dei mancati infortuni (c.d. near miss), in conformità alle linee guida nazionali previste dal D.L. 31 ottobre 2025, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2025, n. 198, ove e come emanate, adottando le conseguenti misure correttive e preventive;

23) garantire l'adozione di appropriati provvedimenti atti a evitare che le misure tecniche adottate possano causare rischi per la salute della popolazione o deteriorino l'ambiente esterno, verificando periodicamente la perdurante assenza di rischio;

24) dare esecuzione alle prescrizioni impartite dalle autorità competenti in materia antinfortunistica, anche se emanate in data anteriore a quella del conferimento dell'incarico;

25) in caso di affidamento di lavori, servizi o forniture a imprese appaltatrici, garantire il rispetto delle prescrizioni contenute nell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, assicurando la verifica dell'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi e informando le medesime in ordine ai rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinate ad operare e delle misure di prevenzione adottate o da adottare, nonché promuovendo la cooperazione ed il coordinamento nell'adozione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi con i datori di lavoro delle imprese esterne, provvedendo alla redazione ed all'adeguamento, in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture, del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali di cui all'art. 26 D.Lgs. 81/2008 e ad ogni altro eventuale adempimento previsto dal medesimo articolo;

26) con riferimento agli appalti e/o contratti d'opera per lavori che rientrano nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs. 81/2008, recante Misure per la salute e sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, il procuratore, assumendo la qualità di "committente"/"responsabile dei lavori" dovrà attuare tutte le misure di sicurezza ed igiene del lavoro che la normativa in materia pone a carico del committente o del responsabile dei lavori, attenendosi alle misure generali di tutela di cui all'art. 15 D.lgs 81/2008 ed, in particolare, tra i diversi incombenti, dovrà verificare l'idoneità e le capacità tecnico-professionali dell'impresa affidataria, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, provvedere alla nomina ed alla sostituzione, ove necessario, dei coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione nei casi e nei termini previsti dalla legge e verificare il corretto adempimento da parte degli stessi degli obblighi di legge;

27) adempiere agli obblighi connessi al sistema di qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi tramite crediti, ivi inclusi, ove applicabili, la richiesta, il conseguimento, il mantenimento, l'aggiornamento e la gestione della patente a crediti di cui all'art. 27 del D.Lgs. 81/2008, nonché la verifica del possesso della medesima, o dell'eventuale attestazione SOA sostitutiva nei casi previsti dalla legge, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi operanti nei cantieri temporanei o mobili, anche in regime di appalto, subappalto o affidamento, in conformità alla disciplina di cui al D.L. 31 ottobre 2025, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2025, n. 198, e ai relativi provvedimenti attuativi;

28) assicurare, ove applicabile, l'adempimento degli obblighi in materia di tessere di riconoscimento del personale impiegato in cantieri temporanei o mobili, ivi compreso il badge digitale di cantiere dotato di codice univoco anticontraffazione di cui all'art. 3 del D.L. 31 ottobre 2025, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2025, n. 198, e ai relativi decreti attuativi, nonché la verifica del relativo possesso da parte del personale delle imprese appaltatrici, subappaltatrici ed esecutrici;

29) verificare se negli impianti, negli uffici e nelle altre unità locali esistenti connessi con gli impianti, nonché negli altri immobili e mobili nella disponibilità della Società, vi siano ambienti sospetti di inquinamento o confinati sottoposti alla disciplina di cui al D.P.R. 177/2011, e qualora si rientri nel campo d'applicazione, osservare gli adempimenti prescritti dalla normativa;

30) indire, tramite il servizio di prevenzione e protezione, la riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/2008.

31) adempiere agli obblighi di informazione, formazione e addestramento di cui agli articoli 36 e 37 del D.Lgs. n. 81/2008, assicurando che la formazione, ivi compresa quella specifica, sia erogata prima dell'adibizione del lavoratore alla mansione, secondo quanto previsto dal D.L. 31 ottobre 2025, n. 159, convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2025, n. 198;

32) curare, con riferimento ai lavoratori che svolgono la prestazione in modalità agile, la consegna dell'informativa annuale sui rischi generali e sui rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro, secondo la normativa vigente;

33) provvedere al rispetto del piano di controllo sanitario elaborato dal medico competente, inviare i lavoratori alla visita medica entro le scadenze previste dal programma di sorveglianza sanitaria, e, per soggetti sottoposti a sorveglianza sanitaria, comunicare tempestivamente allo stesso medico la cessazione del rapporto di lavoro;

34) operare in osservanza delle norme imperative, delle regole suggerite dall'esperienza tecnica specifica, delle migliori tecnologie disponibili, nonché di quelle generali di prudenza e diligenza sul lavoro, con l'obiettivo di prevenire il più possibile o, ove impossibile, di ridurre al minimo i rischi (anche alla fonte) e/o danni alle persone, alle cose e all'ambiente di lavoro;

35) curare i rapporti e gli adempimenti nei confronti delle autorità amministrative, degli istituti assicurativi, pubblici o privati, degli enti di prevenzione infortuni e di controllo (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, INAIL, Ispettorato del Lavoro, ASL, vigili del fuoco, etc.), anche al fine dell'ottenimento di tutte le autorizzazioni, certificazioni e quant'altro necessario per il rispetto della normativa in materia di sicurezza ed al fine di dare riscontro alle istanze, sanzioni e richieste nei confronti dei soggetti sopra indicati.

36) presentare e sottoscrivere qualsiasi atto di denuncia, querela e/o esposto presso le competenti autorità.

Il Delegato dovrà, inoltre, supervisionare, interfacciandosi con tutti le articolazioni organizzative, dipartimenti e funzioni della Società, verificando la corretta applicazione del modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001, integrato con la materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art. 30 del D.Lgs. 81/2008, per i profili rilevanti in materia di tutela dell'igiene e della sicurezza sul lavoro e tenuto conto della certificazione EN ISO 45001 della Società, provvedendo al riesame ed all'eventuale proposta di aggiornamento e/o modifica del modello organizzativo, particolarmente in caso di riscontrate violazioni significative delle norme relative alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, nonché in occasione di mutamenti significativi nell'organizzazione e nelle attività, in relazione al progresso scientifico e tecnologico, che incidano sulle materie in questione, e programmare le misure di prevenzione delle condotte violente o moleste nei confronti dei lavoratori, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lettera z-bis), del D.Lgs. 81/2008.

Le indicazioni sopra riportate non devono ritenersi esaustive dovendo in ogni caso il Delegato assicurare il puntuale rispetto di ogni adempimento di carattere sostanziale, formale ed amministrativo, comunque connesso alle materie oggetto della presente delega, richiesto dalla Legge, dalle fonti regolamentari, dalle norme tecniche, o da ogni altro provvedimento.

Per l'esecuzione degli incarichi enucleati nel presente atto, al nominato Delegato viene conferito il potere di assumere autonomamente impegni di spesa in nome e per conto della Società, nonché di stipulare contratti per la realizzazione

delle misure antinfortunistiche nei limiti del budget annuale destinato alla salute e alla sicurezza sul lavoro, proposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea nell'ambito del piano-programma degli investimenti e dei bilanci economici e finanziari di previsione annuali ai sensi dell'art. 10.9, lett. b.2, dello statuto sociale, come adeguato entro la misura degli scostamenti consentiti ivi prevista ovvero mediante le revisioni infrannuali di cui all'art. 10.9, lett. b.3; il budget dovrà essere in ogni caso adeguato alle effettive esigenze prevenzionistiche della Società e il Delegato segnalerà tempestivamente al Presidente l'eventuale insufficienza delle risorse stanziare ai fini dei conseguenti adeguamenti.

In ogni caso, ove vi fosse urgenza di intervenire al fine di porre rimedio e prevenire situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza che possono interessare persone, cose o ambiente, il Delegato dott. ing. Zulli Nicola potrà procedere senza preventivo avviso, con libertà di spesa oltre i limiti coperti dal budget annuale, salvo naturalmente l'obbligo di informare prontamente il Presidente specificando quanto compiuto e le somme impegnate e spese. In tale caso, il Delegato dott. ing. Zulli Nicola avrà il potere ed il dovere di disporre tutti gli interventi urgenti e temporanei, compresi la fermata degli impianti e delle macchine e l'interruzione del servizio che per ragioni di somma urgenza non possono essere differiti.

D'intesa con il Presidente, il Delegato dott. ing. Zulli Nicola potrà, a sua volta, conferire singole procure speciali e deleghe a soggetti professionalmente idonei, tecnicamente qualificati ed esperti per l'espletamento di singoli compiti rientranti nella presente Delega, sempre entro i limiti imposti dalla legge, con obbligo di vigilanza in ordine al corretto espletamento delle funzioni trasferite e divieto di ulteriore subdelega.

Resta fermo, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del D.Lgs. 81/2008, l'obbligo di vigilanza del delegante in ordine al corretto espletamento da parte del Delegato delle funzioni trasferite. A tal fine il Delegato trasmetterà al Presidente, con cadenza annuale (indicativamente nel mese di giugno), una relazione scritta sull'attività svolta, sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione e protezione, sull'andamento infortunistico - ivi inclusi i mancati infortuni (c.d. near miss) - e sull'utilizzo del budget di spesa; il Delegato segnalerà inoltre immediatamente al Presidente gli infortuni gravi o mortali, le malattie professionali denunciate, le prescrizioni e i provvedimenti adottati dalle autorità di vigilanza, nonché ogni situazione di rischio grave che richieda interventi eccedenti i poteri conferiti con la presente delega.

Il tutto nel rispetto degli obblighi di legge.

Alla presente delega sarà data adeguata e tempestiva pubblicità, ai sensi dell'art. 16, comma 2, del D.Lgs. 81/2008, mediante comunicazione ai dirigenti, ai preposti, al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, al Medico Competente e ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, nonché mediante pubblicazione nella rete informativa aziendale (intranet) e inserimento nell'organigramma aziendale della sicurezza.

Il Delegato, in forza del presente atto scritto, è tenuto a svolgere l'incarico conferitogli secondo le norme di buona tecnica, usando ogni diligenza professionale ed operando nell'interesse superiore della Società.

In relazione alle materie oggetto della presente delega e dei compiti affidati, il Delegato ha la rappresentanza legale della Società di fronte a qualunque autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, di fronte agli Enti pubblici o privati di controllo ed a soggetti terzi in genere, nonché la firma sociale.

Il Delegato ha, altresì, il potere di nominare procuratori ed avvocati ai fini della rappresentanza processuale o stragiudiziale.

La delega conferita con il presente atto viene attribuita sino a revoca espressa.

Detta delega può essere revocata in qualsiasi momento, ad insindacabile giudizio del delegante.

Il delegato potrà rinunciare alla delega con preavviso da trasmettere via pec almeno 30 (trenta) giorni prima.

Per l'esercizio di tutte le attività e poteri che gli sono conferiti il procuratore è autorizzato ad eleggere domicilio presso la sede legale della Società.

Il dott. ing. Zulli Nicola dichiara di accettare integralmente la Delega nei modi previsti, dichiara di possedere la competenza tecnica e la qualificazione professionale necessarie per lo svolgimento delle funzioni delegate, come da **curriculum vitae** che si allega al presente atto sub "A" quale parte integrante e sostanziale, e si impegna a comunicare tempestivamente al Delegante ogni circostanza sopravvenuta che incida sulla propria idoneità tecnica ovvero sull'adeguatezza dei poteri e delle risorse conferiti.

La presente procura sarà depositata per l'iscrizione presso il competente Registro delle Imprese, comunicata alle funzioni aziendali interessate nonché recepita nell'organigramma aziendale, nel sistema di gestione integrato e nel modello di organizzazione, gestione e controllo di cui al D.Lgs. 231/2001, ai fini di adeguata pubblicità e opponibilità.

La presente procura sostituisce e, per quanto necessario, revoca ogni precedente delega e procura conferita al dott.

ing. Zulli Nicola per le tematiche ivi indicate, ivi compresa la procura autenticata nelle firme dal Notaio Giuseppe Curreri di Montecchio Maggiore in data 17 giugno 2021 rep. 46.492, racc. 18.082, citata in premessa.

F.to: Stefano Iorio

Nicola Zulli

Repertorio n. 55.868

Raccolta n. 25.120

AUTENTICA DI FIRME

Io dott. GIUSEPPE CURRERI Notaio in Montecchio Maggiore, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Vicenza e Bassano del Grappa, attesto che i signori:

- **Iorio Stefano**, nato a Vicenza il 27 settembre 1976, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante della società

"ACQUE DEL CHIAMPO S.P.A. SOCIETÀ BENEFIT" con sede legale in Arzignano (VI), Via Ferraretta n. 20, ove domicilia per la carica,

- **Zulli Nicola** nato a Vicenza (VI) il 22 settembre 1969, residente a Sovizzo (VI), Via Stradella dei Mori n. 11/A, della cui identità personale io notaio sono certo, hanno firmato alla mia presenza, in calce, a margine degli altri fogli e sull'allegato, l'atto che precede, letto da me notaio, e sottoscritto alle ore 16,00.

In Montecchio Maggiore (VI), nel mio studio in Piazza Marconi n. 18, il giorno tredici luglio duemilaventisei (13.07.2026).

F.to: Giuseppe Curreri - Notaio -